

## COMUNICATO

Le **Cooperative Sociali “Lavoro Liberazione”, “Coompany &” e “Marcondiro”** comunicano nuovamente la profonda preoccupazione per la situazione che stanno vivendo.

### **LA SITUAZIONE È DRAMMATICA PER 160 LAVORATORI E PER LE LORO FAMIGLIE**

AMIU non paga da luglio 2011. Le Cooperative hanno raggiunto un credito che ammonta a quasi **UN MILIONE DI EURO** nei confronti dell'AMIU.

Le Cooperative hanno corrisposto gli stipendi, i contributi assicurativi e previdenziali di tutte le mensilità 2012.

Per riuscirvi hanno raggiunto un livello di indebitamento che mette a rischio la loro sopravvivenza.

Senza un intervento immediato da parte dell'AMIU, non solo gli stipendi dei lavoratori occupati nei servizi legati all'AMIU sono in pericolo, ma anche quelli di tutti i 160 soci delle Cooperative.

### **IL SERVIZIO CHE SVOLGONO È UN SERVIZIO IMPORTANTE PER I CITTADINI**

I 16 operatori impiegati si occupano della movimentazione dei cassonetti della raccolta differenziata per poter consentire all'AMIU lo svuotamento.

**Se non verranno sbloccati i pagamenti i lavoratori e le cooperative non saranno più in grado di garantire il servizio.**

E cosa ne sarà dei rifiuti che tutti i giorni gli operatori delle cooperative portano fuori dai cortili?

Se non riusciremo a proseguire il servizio i 16 lavoratori cosa faranno?

Altri 12 soci lavoratori delle cooperative sociali dal 1° luglio sono in cassa integrazione. Il servizio di spazzamento manuale delle strade è stato cancellato e i 12 lavoratori dall'oggi al domani sono rimasti senza lavoro.

### **LE FASCE DEBOLI DIVENTANO SEMPRE PIU' DEBOLI**

Circa il 45% dei lavoratori delle Cooperative “Lavoro Liberazione”, “Coompany &”, “Marcondiro” appartiene alle fasce sociali più deboli (disagio fisico-psichico-sensoriale, tossicodipendenti, alcool dipendenti, disagio sociale di vario genere). Essi stanno compiendo un percorso di inclusione sociale attraverso il lavoro. La perdita dell'occupazione vanifica i risultati finora ottenuti e comporta inevitabilmente una ricaduta negativa, sia sociale sia economica su tutta la comunità.

Il senso di responsabilità delle Cooperative le ha portate a mettere in campo ogni possibile risorsa, al fine di:

- assicurare a questa città un servizio fondamentale di igiene urbana;
- creare e mantenere l'occupazione per chi è ai margini del mercato del lavoro;
- garantire la regolarità degli stipendi nonostante l'assenza dei pagamenti da parte dell'AMIU.

Oggi però le Cooperative non ce la fanno più ed è a rischio lo svolgimento del servizio.

Le risorse sono terminate, le Cooperative chiedono, quindi, all'AMIU e al Comune di Alessandria di dimostrare lo stesso senso di responsabilità verso la città ed i suoi cittadini.

**Una crisi straordinaria richiede misure di intervento straordinarie, anche per salvare le Cooperative Sociali e la loro funzione di interesse collettivo.**